



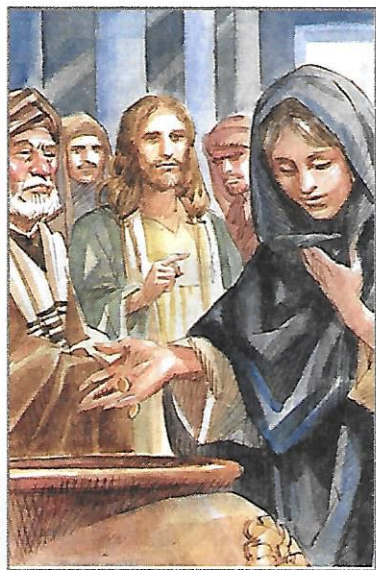
LA DOMENICA

HA DATO PIÙ DI TUTTI GLI ALTRI

Due povere vedove sono oggi le protagoniste della liturgia della Parola. La vedova di Sarepta, scegliendo di dare da mangiare al profeta, dimostra una grande fede (*I Lettura*). Preparando prima la focaccia per l'uomo di Dio e poi per sé stessa e per il figlio, mette Dio al primo posto. La sua fede viene premiata perché «la farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì». La vedova del *Vangelo*, sebbene doni una somma di denaro molto inferiore a tutti gli altri, non si priva del superfluo ma di tutto quello che ha: confida semplicemente in Dio e attende da lui sostegno e salvezza. La donna è lodata da Gesù perché ella è certa che il vero tesoro, che tarma e ruggine non consumano (Mt 6,19), è la relazione con il Signore che si può realizzare solo facendo le sue stesse scelte di autodonazione.

La nostra donazione è gradita al Signore se siamo disposti a "lasciare" qualcosa di importante, a rinunciare e a offrire la nostra rinuncia a Dio come ha fatto lui. Modello sublime di donazione è, infatti, il Signore Gesù che ha offerto sé stesso, immolandosi per noi quale vero agnello pasquale (*II Lettura*).

don Antonio Sozzo



G. TREVISAN

■ *L'episodio della povera vedova che offre a Dio tutto quanto aveva per vivere non propone solo un modello di generosa carità; Gesù, puntando l'attenzione su di lei, ci rivela il mistero dello sguardo di Dio che va al di là delle apparenze, penetra nei cuori e ne legge i moti più autentici. Oggi ricorre la 74ª Giornata del ringraziamento.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 87/88,3) *in piedi*
Giunga fino a te la mia preghiera, tendi l'orecchio alla mia supplica, Signore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli. *Breve pausa di silenzio.*

– Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

– Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

– Signore, che perdoni molto a chi molto ama, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che soccorri l'orfano e la vedova e sostieni la speranza di chi confida nel tuo amore, fa' che sappiamo donare tutto quello che abbiamo, sull'esempio di Cristo che ha offerto la sua vita per noi. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

1Re 17,10-16 seduti

La vedova fece con la sua farina una piccola focaccia e la portò a Elia.

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, ¹⁰il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».

¹¹Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane».

¹²Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

¹³Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, ¹⁴poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: «La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra»».

¹⁵Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. ¹⁶La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 145/146

R Loda il Signore, anima mia.

Lo - da il Si - gno - re,
a - ni - ma mi - a.

Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri. **R**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri. **R**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R**

SECONDA LETTURA

Eb 9,24-28

Cristo si è offerto una volta per tutte per togliere i peccati di molti.

6 **Dalla lettera agli Ebrei**

²⁴Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. ²⁵E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: ²⁶in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. ²⁷E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, ²⁸così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Mt 5,3) in piedi

Alleluia, alleluia. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 12,38-44 [forma breve: 12,41-44]

Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù [nel tempio] ³⁸diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, ³⁹avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. ⁴⁰Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

⁴¹[Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. ⁴²Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

⁴³Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. ⁴⁴Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».]

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** gene-

rato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, come la povera vedova gettiamo nel tesoro del cuore di Dio la nostra umile preghiera.

Lettore - Diciamo insieme:

R **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per la Chiesa: sia sempre luogo di accoglienza e di comunione in cui tutti facciano esperienza dell'amore di Dio. Preghiamo:

2. Per le autorità civili: ispirate dal Vangelo soccorrano coloro che si trovano in situazioni di povertà e di indigenza, perseguendo sempre il bene delle persone a loro affidate. Preghiamo:

3. Per coloro che si sentono chiamati a una speciale consacrazione: donino sé stessi con generosità, certi che il Signore Dio li ricolmerà con il suo amore e la sua gioia. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: trasformata dal Cristo eucaristico, diventi sempre più attenta ai bisogni umani e spirituali di ogni fratello e sorella che bussa alla sua porta. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Ascolta, o Padre, la nostra preghiera. Manda il tuo santo Spirito affinché con il tuo aiuto possiamo realizzare quanto attendi da ciascuno. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VI: il pegno della Pasqua eterna, Messale 3a ed., pag. 364.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Da te riceviamo esistenza, energia e vita: ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie dello Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno. Per questo mistero di salvezza, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 22/23,1-2)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Oppure:

(Cf. Mc 12,43-44)

La vedova ha gettato nel tesoro più di tutti; nella sua miseria ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Mio Signore, gloria a te! (554); Cristo Gesù, Salvatore (633). *Salmi responsoriali:* M° S. Militello; *oppure:* Beati i puri di cuore (134). *Processione offertoriale:* Ubi caritas et amor (755). *Comunione:* Tu sei la mia vita (732); Mistero della cena (678). *Congedo:* O Maria santissima (586).

PER ME VIVERE È CRISTO

Non posso dire di avere ricevuto spesso delle consolazioni durante il mio ringraziamento della Comunione; forse è il momento in cui ne ho meno. Ma questo lo trovo naturale, perché mi sono offerta a Gesù come una persona che desidera ricevere la sua visita non già per propria consolazione, bensì per il piacere di colui che si dà a me.

– Santa Teresa di Lisieux

La preghiera di ringraziamento

Tra le dimensioni della preghiera cristiana eccelle quella del *rendimento di grazie*, espressione che traduce la ricchezza del termine greco *eucharistia* con il quale si indica generalmente la santa Messa. In ogni celebrazione eucaristica si rende grazie a Dio per il suo infinito amore, per il dono della vita e della salvezza, per il creato e la costante provvidenza, per tutto ciò che la grazia di Dio elargisce per il nostro vero bene.

Questo ringraziamento deve dunque estendersi anche fuori della celebrazione eucaristica, in ogni circostanza e stagione della vita, pure in quelle situazioni che apparentemente contrastano con la nostra umana sensibilità di saper dire grazie (malattia, dolore, ingiustizie...), in quanto il vero motivo di ogni ringraziamento si trova nel cuore di Dio che conosce ogni cosa. Così, la tradizione cristiana ci fa ringraziare tutti i giorni con la preghiera del mattino e della sera, prima e dopo i pasti, nel lavoro e nel riposo.

Dire "grazie" (dal greco *cháris*) è pure espressione di "carità", frutto dell'amore di Dio per noi e forza che ci sostiene nella comune testimonianza della sua bontà. Il ringraziamento, infatti, è all'origine della testimonianza cristiana che esprimiamo anche nelle formule della preghiera, attraverso la lode per i benefici ricevuti e la fiducia nella continua presenza di Dio.

La preghiera di ringraziamento, dunque, ci educa, ci trasforma, è antidoto al rischio di ripiegarci su noi stessi, è balsamo sulle nostre ferite, è consolazione che ci libera dal pessimismo, è stimolo a trovare sempre motivi di speranza. Tra le preghiere più note vi è quella del *Ti adoro* del mattino e della sera, orazione da riproporre per riaffermare i motivi del ringraziamento e il nostro dovere della gratitudine a Dio.

don Giuseppe Militello



CALENDARIO

(11-17 novembre 2024)

XXXII sett. del T.O. - IV sett. del Salterio.

11 L S. Martino di Tours (m, bianco). Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore. Perdonare il fratello è la condotta di chi, per primo, si sente perdonato da Dio. *S. Teodoro Studita; S. Marina di Omura.* Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6.

12 M S. Giosafat (m, rosso). La salvezza dei giusti viene dal Signore. Quando Dio premia un nostro lavoro, in realtà corona in noi la maestà del suo dono (S. Agostino). *S. Macario; S. Diego.* Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10.

13 M Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Solo il lebbroso guarito che torna da Gesù riceve la guarigione completa: quella del corpo e quella dell'anima. *S. Imerio; S. Omobono; S. Agostina L. Pietrantoni.* Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19.

14 G Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe. Non sta a noi conoscere il futuro. In realtà è già tra noi, è il regno di Dio che cresce. *S. Teodoro; S. Rufo; B. Maria Luisa Merkert.* Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25.

15 V Beato chi cammina nella legge del Signore. Il cristiano non può vivere senza la consapevolezza degli inviti del Signore a farsi trovare pronto per la sua venuta. *S. Alberto Magno (mf); S. Sidonio; S. Leopoldo il Pio.* 2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37.

16 S Beato l'uomo che teme il Signore. Dobbiamo essere come la vedova: tenace perché certa che solo da quel giudice può arrivare la salvezza. *S. Margherita di Scozia (mf); S. Geltrude di Helfta (mf).* 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8.

17 D XXXIII Domenica del T.O. / B. XXXIII sett. del T.O. - I sett. del Salterio. *S. Elisabetta di Ungheria; S. Aniano.* Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32. **Elide Siviero**

scintille^x

I filosofi, i re e, per così dire, tutto il mondo, che si perde in mille faccende, non possono nemmeno immaginare ciò che dei pubblicani e dei pescatori poterono fare con la grazia di Dio.

— San Giovanni Crisostomo

Parola preghiera

Mensile tascabile per chi vuole meditare e pregare con le letture della Messa del giorno. Lo trovi nelle librerie San Paolo e Paoline. Puoi riceverlo a casa, versando € 33,50 sul c.c.p. 10624120, intestato a: Periodici San Paolo, Piazza S. Paolo, 14 - 12051 Alba (CN) o telefonando allo 02148027575 (da lun. a ven. 8:30-18:00).

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: *clienti.ladomenica@stpauls.it* CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



62